

Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana

Giovanni Antonini direzione

Anna Štrbová oboe

Migule Ángel Pérez fagotto

Klaidi Sahatçi violino

Mathilda Longué violoncello

Franz Joseph Haydn
1732 – 1809

da **L'isola disabitata**
Ouverture

Sinfonia Concertante in Si^b Maggiore Hob. I:105
per oboe, fagotto, violino, violoncello e orchestra

I. Allegro

II. Andante

III. Allegro con spirito

Sinfonia n° 103 “con il rullo di Timpani”

I. Adagio - Allegro con spirito

II. Andante più tosto allegretto

III. Minuet - Trio

IV. Finale. Allegro con spirito



Klaidi Sahatçi

Klaidi Sahatçi, nato a Tirana, inizia lo studio del violino all'età di sei anni nella sua città natale frequentando il Liceo Artistico "J. Misja". Nel 1992 si trasferisce in Italia per arricchire le sue conoscenze musicali e consegue nel 1994 il Diploma di violino con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore sotto la guida del maestro Gigino Maestri presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Si perfeziona in seguito con il maestro Salvatore Accardo presso l'Accademia "W. Stauffer" a Cremona e con il maestro Boris Garlitzky a Lione. Klaidi Sahatçi debutta come solista giovanissimo con l'Orchestra Sinfonica della Radio Televisione Italiana a Milano riscuotendo grande successo, iniziando così una carriera sempre in ascesa. In qualità di solista ha suonato inoltre con importanti orchestre quali la Tonhalle Orchester Zürich, l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Orchestre National de Lyon, la Zürcher Kammerorchester, I Virtuosi Italiani, Cameristi della Scala, Orquesta Sinfonica de Chile, collaborando con direttori quali D. Zinman, A. Lombard, H. Griffiths, M. Nesterowitz, G. Herbig, L. Bringuier. Svolge un'intensa attività concertistica in formazioni cameristiche per stagioni importanti come Lugano Festival, Meisterzyclus Zürich, Stagione Concertistica al Teatro Grande di Brescia, Salle Molière a Lyon, Kammermusik in Tonhalle Zürich, Ohri Festival in Macedonia, Different Trains e Pianodrom in Albania, Società dei Concerti, Società del Giardino e Teatro alla Scala di Milano. Ha collaborato in ambito cameristico con interpreti quali Bruno Canino, Bruno Giuranna, Rafael Oleg, Dimitri Sitkovetski, Julian Rachlin, Fazil Say, François-Frederic Guy, Yuja Wang etc. Insieme ad Andrea Rebaudengo e Sandro Laffranchini ha fondato Altus Trio con il quale ha debuttato nel 2010 al Teatro alla Scala di Milano. Gli ultimi cd del trio, che sono dedicati a Bernstein, Gershwin, Stravinsky, Schumann e Donizetti sono stati incisi e distribuiti dalla Limen Music Milano. Nel 2013 insieme con la pianista albanese Dh. Lazo ha registrato e prodotto il CD "Albanian Memories" dedicato al suo paese d'origine. In ambito orchestrale ha vinto diversi concorsi internazionali ricoprendo dal 1995 al 2001 il posto di Violon Solo all'Orchestre National de Lyon, 2001 -2004 Sostituto violino di spalla all'Orchestra della Svizzera Italiana, 2004-2007 Primo Konzertmeister alla Zürcher Kammerorchester, 2007-2009 Primo Violino di spalla presso l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e Filarmonica della Scala e dal 2009 ad oggi è Primo

Konzertmeister alla Tonhalle Orchester Zürich e docente di violino alla Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana. Klaidi Sahatçi suona il violino Antonio Stradivari "Wieniawsky-Bower" 1719 offerto dalla Mercedes-Benz Zürich.



Mathilda Longué

Mathilda Longué, nata a Pau (Francia), inizia lo studio del violoncello all'età di 6 anni nella sua città natale. Nel 2013 consegue il Diploma di violoncello al Conservatorio di Tolosa. Nel 2017 consegue il Bachelor of Arts in Music con il massimo dei voti, la lode e menzione d'onore presso la Haute Ecole de Musique de Lausanne nella classe del M° Xavier Phillips. Ha partecipato al progetto Erasmus frequentando la "Arizona School of Music" negli Stati Uniti d'America, il Conservatorio del Liceo di Barcellona e il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma. Nel 2017 viene ammessa all'Accademia della Luzerner Sinfonieorchester partecipando a diverse tournée internazionali. Attualmente frequenta il Master of Arts in Music Performance nella classe del M° Enrico Dindo alla Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana. Suona un violoncello francese costruito da Justin Derazey del XIX secolo.

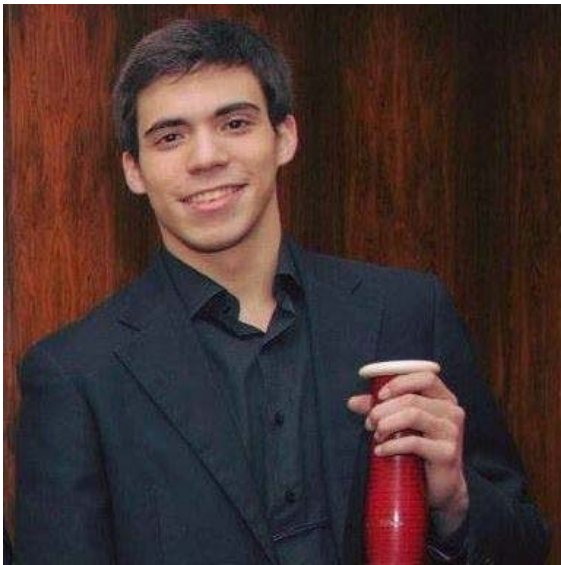


Anna Štrbová

Anna Štrbová, nata nel 1994 a Bratislava, comincia i suoi studi di oboe a 12 anni. Nel 2012 viene ammessa al Konzervatórium Nazionale a Žilina dove studia sotto la guida di Milada Hrianková. Nel 2012 e nel 2014 vince il 1° premio al Concorso Nazionale dei conservatori slovacchi e il premio per la miglior interpretazione di un brano slovacco. Nel 2014, inoltre, vince il 1° premio al Concorso Nazionale di musica da camera. Negli anni 2012-2015 si esibisce regolarmente in concerti nel programma Štúdio mladých (Studio dei giovani musicisti) alla Radio nazionale slovacca. Nel 2015 ha collaborato in qualità di solista con l'Orchestra nazionale della

Repubblica Slovacca per la prima esecuzione europea del Concerto per oboe di David Mullikin sotto la guida di Theodor Kuchar.

Nello stesso anno viene ammessa nella classe di Fabien Thouand al Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano, dove attualmente frequenta il 3° ed ultimo anno del Bachelor of Arts in Music. Durante i suoi studi in questa scuola nel 2016 e nel 2017 ottiene le borse di studio dalla Lyra Stiftung e dalla Stiftung Dr. Valentin Malamoud. Durante la sua carriera si esibisce come solista o come camerista in diversi festival di musica come Allegretto (Slovacchia), Festival di Eugen Suchoň (Slovacchia), Oggimusica (Svizzera), Cafe Budapest Contemporary Arts Festival (Hungaria) al fianco di famosi musicisti slovacchi come Peter Dvorský, Jolana Fogašová, Ľubica Vargicová e altri. Annualmente partecipa alla masterclass tenuta da Jean- Louis Capezzali e Fabien Thouand alla Accademia ceco-francese a Telč (Repubblica Ceca). Nel 2017 ha partecipato al Concorso internazionale di musica di Chieri (Italia), dove si è aggiudicata il 2° premio.



Miguel Ángel Pérez

Miguel nasce a Zamora (Spagna) nel 1994. Inizia lo studio del fagotto a 7 anni con il M° Rafael Francés. A soli 11 entra a far parte della Banda di Zamora, con la quale vince numerosi concorsi internazionali, e nel 2011 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Castiglia e Leon (JOSCyL).

Nel 2012 ottiene il Premio Extraordinario de Música de CyL e successivamente si trasferisce a Lugano per proseguire gli studi

col M° Gabor Meszaros al Conservatorio della Svizzera italiana. Dal 2012 al 2014 suonerà con l'orchestra Philharmonie der Animato Stiftung, nelle più prestigiose sale d'Europa (Bratislava, Graz, Salzbug, Berna, Berlino, Praga, Vienna), diretto da H. Griffiths, P. Bleuse e T. Fischer. Nel 2013 partecipa al concorso internazionale di Muri (Svizzera) e nel 2014 Primavera di Praga (Rep. Ceca). Dopodiché si esibisce da solista in Spagna, Svizzera e Italia ed è stato invitato a suonare in prestigiosi festival internazionali cameristici come Musica negli orti (2015, Italia) Davos Festival (Svizzera, 2016), Cafe Festival (Ungheria, 2017) in più suona all'Opera Studio del festival Ticino Musica dal 2015. Nello stesso anno 2015 diventa membro della Orchestra Giovanile Nazionale di

Spagna (JONDE) fino all'inizio del 2017. Negli anni 2014 e 2015 riceve anche una borsa di studio dalla Lyra Stiftung che gli permette di frequentare il Bachelor of Arts in Music presso il Conservatorio della Svizzera italiana a Lugano, titolo che consegue nel giugno 2016. Durante la sua carriera si è perfezionato con fagottisti come Hugo Kestmann, Salvador Sanchís, Salvador Alberola, Andrea Azzi e Heidrun Wirth-Metzler. Attualmente collabora con diverse orchestre e formazioni cameristiche, quali l'Orchestra Filarmónica de Valladolid (dal 2012), l'Orchestra del Teatro Regio di Torino (dal 2015), la Civica Filarmonica di Lugano (dal 2015), l'Impronta ensemble für Neue Musik (dal 2016), l'Orchestra della Svizzera Italiana (2017) e la Kammerphilharmonie Graubünden (dal 2018), diretto da importanti personalità quali J. Neschling, V. Verbitsky, F. Cesarini, I. Fisch, K. Steffens, A. Tamayo, M. Poschner, T. Netopil, F. Luisi e G. Nosedà. Durante la stagione 2017-2018 è fagottista (Orchesterpraktikant) presso la Berner Symphonieorchester diretta da Mario Venzago. Attualmente frequenta l'ultimo anno del Master of Arts in Music Performance al Conservatorio della Svizzera italiana sempre sotto la guida del M° Gabor Meszaros.



Giovanni Antonini

Nato a Milano, compie gli studi musicali presso la Civica Scuola di Musica e si perfeziona presso il Centre de Musique Ancienne di Ginevra. È tra i fondatori dell'ensemble Il Giardino Armonico che dirige stabilmente dal 1989 e con il quale ha tenuto concerti in tutta Europa, Stati Uniti, Canada, Sud America, Australia, Giappone e Malesia, sia come direttore sia come solista al flauto dolce e flauto traverso barocco. Ha collaborato con artisti di fama internazionale quali Cecilia Bartoli, Isabelle Faust, Viktoria Mullova, Giuliano Carmignola, Giovanni Sollima, Sol Gabetta, Katia e Marielle

Labèque, Kristian Bezuidenhout. Noto per la sua raffinata interpretazione del repertorio classico e barocco, è invitato regolarmente come direttore ospite presso le orchestre più prestigiose come i Berliner Philharmoniker, Concertgebouworkest di Amsterdam, Tonhalle di Zurigo, Mozarteumorchester Salzburg, Orquesta Nacional de España, Gewandhaus Orchester di Lipsia, Kammerorchester Basel. È stato inoltre invitato a dirigere presso il Teatro alla

Scala di Milano (Alcina, 2009), il Festival di Salisburgo (Giulio Cesare in Egitto, 2012; Norma, 2013 e 2015), il Teatro dell'Opera di Zurigo (Alcina, 2014 e 2016; Le Nozze di Figaro, 2016; dirigerà Idomeneo, re di Creta nel 2018). In ambito discografico sono numerosi i progetti realizzati con Il Giardino Armonico, tra i quali spiccano le incisioni per Teldec Classics dedicate a Vivaldi (da ricordare Le Quattro Stagioni), J.S. Bach (Concerti Brandeburghesi), Biber, Locke e ad altri compositori del Settecento. Per Naïve ha inciso l'opera Ottone in Villa di Vivaldi. Negli ultimi anni con Il Giardino Armonico e con la partecipazione di importanti solisti ha pubblicato con Decca Classics, Harmonia Mundi e Alpha Classics - Outhere Music group. Ha registrato Norma di Bellini con Cecilia Bartoli (Decca Classics, 2013). Per Sony BMG l'integrale delle Sinfonie di Beethoven con la Kammerorchester Basel, di cui sono già state pubblicate le prime otto. Da settembre 2013 Giovanni Antonini è Direttore Artistico del Festival Internazionale Wroclaw Cantans di Breslavia (PL), dove è stato insignito del Wroclaw Music Award (categoria musica classica) per l'elevata qualità artistica della programmazione. E' inoltre direttore artistico e musicale di Haydn2032, il progetto ventennale per cui è stata creata la Haydn Stiftung Basel e che prevede la registrazione integrale delle Sinfonie di F.J. Haydn con Il Giardino Armonico e la Kammerorchester Basel (etichetta Alpha Classics - Outhere Music group). I primi quattro volumi sono stati realizzati con Il Giardino Armonico: La Passione (novembre 2014), Il Filosofo (maggio 2015), Solo e pensoso (agosto 2016), Il Distratto (marzo 2017). L'Homme de Génie, il primo volume inciso con la Kammerorchester Basel, pubblicato nel 2017.

Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana

La Scuola universitaria di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana dispone di un'orchestra sinfonica formata dai migliori studenti del Bachelor, dei Corsi Master e Advanced Studies e da professionisti già diplomati che si stanno specializzando. In questi anni l'Orchestra ha affrontato significativi capolavori del grande repertorio sinfonico producendosi in Svizzera e all'estero. Ciò è stato possibile grazie all'apporto di solisti quali Robert Cohen, Johannes Goritzki, David Johnson, François Benda, Gabor Meszaros, Milan Rericha, Enrico Fagone, José Carreras, Yuval Gotlibovich, Francesco Tamiati, Enrico Dindo, Sergej Krilov, Anna Kravtchenko, Monika Leskovar, Lorenzo Micheli, Klaidi Sahatçi e direttori di fama internazionale quali Lü Ja, Wolf-Dieter Hauschild, Vladimir Ashkenazy, Alexander Vedernikov, John Neschling, Mario Venzago, Vladimir Verbitsky, Xian Zhang, Tomáš Netopil, Alexander Lonquich, Marc Andreea e Giovanni Antonini.



Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana

violini I:

1° <i>Klaidi Sahatçi</i>	Guglielmo Dandolo Marchesi
2° Claudia Irene Tessaro	Laura Espino Muñoz
3° Elisa Cuttaia	Dan-Eduard Perju
4° Maria Beatrice Manai	Federico Piccotti
5° Irenè Fiorito	Matej Osap
6° Giusy Adiletta	

violini II:

1° <i>Vittorio Passerini</i>	Mattia Zambolin
2° Anastasia Subrakova	Vincenzo Meriani
3° Oxana Sametchin	Silvia Muscarà
4° Kasumi Higurashi	Pietro Ferra
5° Filippo Jakova	

viole:

1° <i>Friederich Binet</i>	Chiara Ludovisi
2° Georgiana Bordeianu	Maddalena Adamoli
3° Lorenza Merlini	Elisa Bevacqua
4° Carmen Pirrone*	

violoncelli:

1° <i>Federico Bianchetti</i>	Carmen Sotelo de la Vega
2° Alma Mariani	Caterina Vannini
3° Ulisse Roccasalva	Mathilda Longué

contrabbassi:

1° <i>Michele Santi</i>	Leonardo Bozzi
2° Tamura Hiroyuki	Simone Turcolin

* diplomato CSI

	Ouverture da l'Isola disabitata (9')	Sinfonia Concertante (22')	Sinfonia n° 103 (30')
flauto I	Chiara Ritoni	Edoardo Silvi	Anna Pallavicini
flauto II			Erika Kawai
oboe I	Pietro Savonitto	Pietro Savonitto	Astrid Kuković
oboe II	Astrid Kuković		Pietro Savonitto
clarinetto I			Riccardo Broggini
clarinetto II			Filipe Dos Santos Esteves
fagotto I	Javier Cereceda	Javier Cereceda	Miguel Ángel Pérez
fagotto II			Javier Cereceda
corno I	Johan Warburton	Johan Warburton	Johan Warburton
corno II	Josef Kahle	Josef Kahle	Josef Kahle
tromba I		Giovanni Re	Matteo Villa
tromba II		Niccolò Ricciardo	Giovanni Re
timpani		Valerio Petrantoni	Valerio Petrantoni

Coordinatore del progetto: Diego Fratelli

Docenti preparatori: Antonio Faillaci, Giulia Genini, Lorenzo Ghirlanda,

Alessandro Moccia, Klaidi Sahatçi e Mauro Valli

Conservatorio della Svizzera italiana

Fondato nel 1985 come piccola scuola regionale il Conservatorio della Svizzera italiana CSI si è accorto ben presto che per ottenere un livello qualitativo competitivo – indispensabile in un mercato formativo e lavorativo internazionale come quello della musica – l'unica strada era quella di una strategia internazionale, con un corpo docenti di richiamo internazionale ed un corpo studenti che permettesse di andare oltre uno standard locale.

Oggi la Scuola universitaria di Musica del Conservatorio si profila come una scuola caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimoniano il numero di docenti e membri dello staff originari da tutto il mondo e l'alta percentuale di studenti provenienti da più di 40 paesi diversi.

Il numero contenuto di studenti (200 posti ai programmi bachelor e master) è senza dubbio una delle condizioni che rende possibile l'approccio personalizzato, fatto che si esprime anche nella prassi di accettare i lavori scritti non solo in italiano, ma anche in inglese, tedesco e francese.

Importante il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC), fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che mantiene dei rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei.

La Fondazione Conservatorio della Svizzera italiana gestisce, oltre al Dipartimento Scuola universitaria di Musica, affiliata SUPSI, un Dipartimento Scuola di Musica, con 1400 allievi, ed un Dipartimento Pre-College con 50 posti. Ormai tutti e tre i dipartimenti operano con un numero chiuso o, nel caso della Scuola di Musica, almeno un numero pianificato. Laddove la Scuola universitaria offre una finestra sul mondo, la Scuola di Musica, sezione amatoriale, è al servizio della popolazione, e segnatamente dei giovani, del nostro territorio. Il Pre-College invece, funge da fucina di talenti ed anello di congiunzione tra Scuola di Musica e Scuola universitaria.

conservatorio.ch